

Domani a Firenze due eventi nel segno di Elizabeth Barrett

Le iniziative sono previste nella casa museo di piazza San Felice e al Cimitero degli Inglesi

Firenze, 14 settembre 2017 – Doppio appuntamento in programma a Firenze per domani, 15 settembre, nel segno di **Elizabeth Barrett e Robert Browning**. Alle 18 **Casa Guidi**, dimora gestita da **The Landmark Trust** e inserita insieme alla tomba di Elizabeth Barrett Browning nella rete dell'**Associazione Nazionale Case della Memoria**, farà da cornice a **“Il mare nel vento. Una voce dentro l'altra”**. Si tratta di una lettura scenica, a cura di Grazia Frisina, liberamente tratta da **“Elizabeth Barrett, Robert Browning, D'amore e di poesia. Lettere scelte 1845-1846”** (a cura di I. Rizzato, edizioni Archinto, Milano, 2007). Attraverso le voci di **Samanta Tesi** e **Giulio Giatti**, accompagnate al pianoforte da Antonio Sassone, allievo dell'Accademia San Felice, si potrà rivivere l'intimo colloquio che i due poeti intrattennero prima del matrimonio, che si tenne clandestinamente a causa dell'opposizione del padre di lei, e della felice fuga in Italia. A seguire **Julia Bolton Holloway** e **Rosalyn Pio** presenteranno, appunto, la prima traduzione integrale italiana pubblicata in questi giorni di **“Casa Guidi Windows/Le Finestre di Casa Guidi”**, opera di Elizabeth Barrett Browning del 1851 (editore Aureo Anello Books). Il poema è uno dei due scritti che la poetessa inglese dedicò all'indipendenza italiana, di cui si fece paladina. Nella prima parte dell'opera viene condiviso il senso di indipendenza e ottimismo trasmesso dalle politiche riformatrici del Granduca Leopoldo II; la seconda parte, invece, è più disillusa, anche se la poetessa non si arrende e spera in un futuro migliore grazie al suo bambino appena nato, “Pen”. «*Se devi amarmi, per null'altro sia se non per amore*» (EBB). È una storia intrisa d'amore e di poesia quella tra **Elizabeth Barrett e Robert Browning**, i due famosi poeti inglesi che giunti in Italia nella seconda metà dell'800 e stregati da Firenze, presero casa in piazza San Felice 8, in quella che la stessa scrittrice nominò **Casa Guidi**. Per registrarsi all'evento scrivere a info.casaguidi@fastwebnet.it.

Sempre domani, alle ore 20.30, al Cimitero degli Inglesi, è previsto il reading musicale del progetto **“Eterno Divenire”**. Alla lettura verrà alternata l'esibizione live in acustico di alcuni brani dell'opera, eseguiti da Andrea Cutri alla chitarra e Mirella Lutzù alla voce. In scaletta musiche e canti dal vivo delle opere dello stesso Cutri e la nuova produzione di musica in omaggio a Elisabeth Barret Browning.

I progetti di “Eterno Divenire” includono brani della rock opera “L'amore di Barrett & Browning” (racconto in musica e poesia della storia dei due poeti inglesi e di un'anziana donna sarda di nome Maria); il progetto discografico “Metamorfosi delle certezze” (per chitarra e orchestra sinfonica); tre libri “TUMM”, trattato universale Musica e Matematica, “Dialogo infinito tra un matematico e un filosofo sui numeri Primi”, “Il laboratorio delle perle”.

Il cimitero di piazzale Donatello è noto per essere, oltre che un luogo di riposo, un museo a cielo aperto, dove sono sepolti personaggi illustri della storia. Fu fondato nel 1827 dalla Chiesa Evangelica Riformata Svizzera di Firenze, grazie alla concessione del Granduca Leopoldo II di Lorena poiché i non cattolici, all'epoca, non venivano accettati dai cimiteri della città e dovevano essere trasportati almeno fino a Livorno.

The Landmark Trust

Casa Guidi è una delle sette proprietà italiane restaurate e gestite da The Landmark Trust, ente no-profit inglese dedito al recupero ed alla conservazione di edifici storici. Dopo la cessione dell'appartamento da parte del Browning Institute di New York nel 1992 al prestigioso Eton College britannico, la partnership con Landmark Trust ha reso possibile un importante intervento di restauro, ultimato nel 1995.

Casa Guidi è aperta al pubblico, da aprile a novembre, il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 15 alle 18. È inoltre possibile soggiornare per vacanza nella casa dall'atmosfera rimasta immutata dal tempo di Elizabeth e Robert Browning, vivendo una unica e straordinaria esperienza.

The Landmark Trust dedica la propria attività al recupero di edifici di particolare interesse storico-artistico-architettonico. Attraverso accurati restauri conservativi, le dimore sono restituite a nuova vita e messe a disposizione del pubblico grazie ad aperture alle visite ed alla possibilità di trascorrervi soggiorni suggestivi in qualunque momento dell'anno. Landmark permette ai suoi ospiti di vivere in queste residenze speciali come a casa propria. Sono quasi 200 gli edifici recuperati dal 1965 e tra questi vi sono torri, castelli e dimore di campagna, ma anche residenze di importanti scrittori e opere di famosi architetti, artisti e personaggi famosi della storia.

Info: www.landmarktrust.org.uk

Associazione Nazionale Case della Memoria

L'Associazione Nazionale Case della Memoria mette in rete **63 case museo in 11 regioni italiane (Piemonte, Veneto, Lombardia, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Basilicata, Sicilia e Sardegna)** che hanno deciso di lavorare insieme a progetti comuni per promuovere questa forma museale in maniera più incisiva anche in Italia. Abitazioni legate a tanti personaggi della cultura italiana e estera: **Dante Alighieri, Giotto, Giovanni Boccaccio, Francesco Datini, Leonardo da Vinci, Niccolò Machiavelli, Francesco Cavassa e Emanuele Tapparelli d'Azeglio, Agnolo Firenzuola, Pontormo, Benvenuto Cellini, Filippo Sassetti, Lorenzo Bartolini, Silvio Pellico, John Keats e Percy Bysshe Shelley, Francesco Guerrazzi, Giuseppe Verdi, Elizabeth Barrett e Robert Browning, Pellegrino Artusi, Corrado Arezzo de Spucches e Gaetan Combes de Lestrade, Giosuè Carducci, Sidney Sonnino, Giovanni Pascoli, Giacomo Puccini, Ferruccio Busoni, Maria Montessori, Enrico Caruso, Giorgio e Isa de Chirico, Antonio Gramsci, Raffaele Bendandi, Piero Bargellini, Enzo Ferrari, Primo Conti, Leonetto Tintori e Elena Berruti, Indro Montanelli, Italo Zetti, Ivan Bruschi, Ilario Fioravanti, Goffredo Parise, Barbara Marini Clarelli e Francesco Santi, Loris Jacopo Bononi, Giorgio Morandi, Sigfrido Bartolini, Venturino Venturi, Luciano Pavarotti, Robert Hawthorn Kitson con Frank William Brangwyn e Daphne Phelps, Elémire Zolla, Toti Scialoja e Gabriella Drudi, Gabriele D'Annunzio (il Vittoriale degli Italiani), Papa Clemente XII, Giacinto Scelsi e Giulio Turci, Filadelfo e Nera Simi,**

Secondo Casadei, Carlo Levi, Domenico Aiello e Michele Tedesco, Marino Moretti e con il Cimitero di Porta a Pinti (cosiddetto Cimitero degli Inglesi) e il Cimitero degli Allori a Firenze.

L'Associazione Nazionale Case della Memoria è in Italia l'unica rete museale di case museo di personaggi illustri a livello nazionale ed internazionale e partecipa alla Conferenza Permanente delle Associazioni Museali Italiane di ICOM Italia.

Info: www.casedellamemoria.it